

INSTITUT VALDÔTAIN DE L'ARTISANAT DE TRADITION

Legge Regionale 24 maggio 2007, n. 10 e successive modificazioni ed integrazioni

DETERMINAZIONE DEL PRESIDENTE N. 04 DEL 29 APRILE 2013

OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 7, DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190, RECANTE "DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE"

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

◇ visti:

- la legge regionale 24 maggio 2007, n. 10 "Nuova disciplina dell'Institut Valdôtain de l'Artisanat de Tradition" (IVAT) e successive modificazioni ed integrazioni;
- lo "Statuto dell'Institut Valdôtain de l'Artisanat de Tradition" di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 04 in data 20 febbraio 2013;
- il "Regolamento per la finanza e per la contabilità dell'Institut Valdôtain de l'Artisanat de Tradition", approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 08 agosto 2012;

◇ richiamate:

- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 34 in data 14 dicembre 2012, con la quale veniva approvato il bilancio di previsione dell'Institut per l'esercizio finanziario 2013;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 09 in data 20 febbraio 2013, con la quale si sono apportate variazioni al bilancio di previsione dell'Institut per l'esercizio finanziario 2013;

◇ considerato:

- che la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", prevede, oltre all'Autorità nazionale anticorruzione, che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- che i commi 7 e 8 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, testualmente dispongono:
"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.
8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.";

- che l'articolo 34-bis, comma 4, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante "*Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese*", così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;
- che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dovrà provvedere anche:
 - "a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;*
 - b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;*
 - c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11."*
- ◇ dato atto che in data 15 marzo 2013 il Sig. Rudi Marguerettaz ha rassegnato le proprie dimissioni da Presidente dell'IVAT, per cui non è stato possibile procedere alla designazione del responsabile della prevenzione e della corruzione fino alla nomina ed insediamento del nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- ◇ visto il parere favorevole di legittimità rilasciato dal Segretario del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

DETERMINA

1. di nominare, quale responsabile della prevenzione della corruzione dell'IVAT, il Sig. Roberto Vallet, dipendente di ruolo categoria D, attualmente incaricato quale Direttore, nato ad Aosta il 07/12/1958 e residente a Sarre (AO) in frazione Saint Maurice n. 181;
2. di trasmettere la presente deliberazione alla Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), in qualità di Autorità nazionale anticorruzione, per le motivazioni indicate in premessa;
3. di pubblicare la presente determinazione mediante affissione all'albo dell'Istitut per quindici giorni consecutivi, in analogia con quanto previsto per gli altri atti degli organi istituzionali dall'articolo 10 della legge regionale 21 gennaio 2003, n. 3.



Il Presidente
Livio Aristide Vagneur

Pubblicata all'Albo dell'IVAT in data **29 APR. 2013.**

Il Segretario

